

SOLIDALI CON CHI NON SI RASSEGNA E CONTINUA A LOTTARE

Il 26 Febbraio scorso un gruppo neofascista (Casa Pound) dichiara l'inaugurazione di una nuova sede a Cuneo. Per scongiurarne l'apertura ad accoglierli un nutrito presidio antifascista. Dopo un po' il presidio si incammina tra i vicoli di Cuneo verso i locali di Casa Pound davanti i quali una trentina di fascisti circa era protetta dalle forze dell'ordine in tenuta anti sommossa. Tra i cori parte una sassaiola ed uno dei fascisti viene colpito in pieno volto, portato via dall'ambulanza.

Ieri, 27 Maggio la DIGOS di Cuneo e Torino irrompe all'alba nelle case di molte persone perquisendole. Per due di loro viene ordinato l'arresto, per altre cinque i domiciliari e ancora un obbligo di dimora sulla base di foto e video dell'iniziativa fatte dalle forze dell'ordine.

Ancora una volta, come al solito gli stessi fascisti autori di pestaggi di immigrati, studenti, nomadi eccetera fanno la parte delle vittime, denunciando la violenza subita. La stessa che fomentano ogni giorno ma stavolta rispedita al mittente.

Pensiamo, di questi sciacalli, che, oggi come ieri, il loro ruolo sia quello di distogliere l'attenzione della gente dagli autori reali dello sfruttamento, dai responsabili delle speculazioni a danno di tutti in nome del profitto. E' per questo che da sempre i gruppi fascisti ricevono lauti finanziamenti dal magnate di turno.

La Lega Nord (con molti ex militanti fascisti tra le sue fila), Casa Pound, Forza Nuova ed altri svolgono questa funzione: additando immigrati e clandestini come causa della crisi e del malessere, nascondono le infamie del governo e dei gruppi imprenditoriali che lo gestiscono, come l'adesione a campagne militari, come gli accordi Italia-Francia sul nucleare, come la TAV eccetera. Con la scusa di metterci al sicuro dall'invasore straniero preparano il terreno per un controllo sociale sempre crescente (militari, telecamere eccetera). Tutto ciò grazie al gran lavoro di manipolazione della stampa nazionale (giornali, radio o televisioni che siano).

Pensiamo inoltre che iniziative assistenzialiste che gruppi come Casa Pound portano avanti in diversi ambiti (diritto alla casa, rincaro dei prezzi, animalismo eccetera) siano ambigui tentativi di acquisire popolarità, convogliando la rabbia degli sfruttati verso un illusorio sentimento nazionale che esclude brutalmente chi non lo condivide o non può farlo.

Di fronte all'apertura di una sede neofascista come di fronte ad una aggressione xenofoba o un omicidio in una caserma e mille altre aberrazioni quotidiane, non si può rimanere indifferenti, il silenzio è omertosa complicità.

Se oggi le prospettive di vita si riducono a scegliere se sottostare a quello che più che un contratto è un ricatto sociale o reagire e ribellarsi abbiamo scelto; siamo al fianco di quelli che sono intervenuti quel giorno a Cuneo, di tutti coloro che in ogni luogo lottano per la libertà e sempre di più si popolano sempre più le strade di coraggio e determinazione.

LIBERI TUTTI E TUTTE!

